LA NAZIONE
FIRENZE
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati
04-GEN-2019
da pag. 11
foglio 1
Superficie: 12 %

L'INVENTARIO DA SPOSTARE UN AFFRESCO

Case di lusso nell'ex Teatro Comunale La corsa al trasloco delle opere d'arte

TANTI oggetti preziosi fra sculture, dipinti e arredi vari, sono già stati portati via. Ma all'interno dell'ex Teatro comunale, che presto diventerà la cittadella degli appartamenti di lusso, ci sono ancora piccoli e grandi tesori da traslocare.
Così, mentre da un lato la giunta ha dato il via libera al piano di recupero, dall'altro si controlla l'inventario facendo il punto su cosa non deve rimanere là in corso Italia. Al primo posto c'è il grande affresco di Gianni Vagnetti del 1938, che troneggia ancora nel bar principale della platea, raffigurante un "Paesaggio con natura morta e strumenti musicali". Si tratta di due dipinti alti più di tre metri, uno lungo oltre sette metri e l'altro due metri e mezzo. Questi affreschi saranno strappato, sistemato su un supporto e probabilmente trasferito al nuovo Teatro del Maggio, come è stato fatto per tutti gli altri oggetti d'arte che arredavano il vecchio Comunale, fra cui i lampadari eseguiti da Venini su disegni di Carlo Scarpa.

RIMANGONO ancora in opera, affissi sulla facciata di corso Italia, i tre mascheroni tondi in gesso di Mario Moschi, del diametro di circa 40 centimetri. «Stiamo definendo il trasferimento – spiega Giorgio Caselli, responsabile delle Belle Arti di Palazzo Vecchio – Sappiamo che è un patrimonio di proprietà del Comune. E a breve ritengo che sarà decisa la nuova collocazione. Può darsi che in un primo momento venga tutto depositato al Teatro del Maggio. Certamente le operazioni saranno concluse prima della consegna dell'immobile».

O. Mu.

LA CITTA' CHE CAMBIA
Caro case, ma il mercato va

Toscana Notizie